



**REGIONE
PUGLIA**



LE MINE VAGANTI



**PATROCINIO DELL'ASSESSORE
AL DIRITTO ALLO STUDIO, LAVORO,
FORMAZIONE, SCUOLA E UNIVERSITA'**

FORMULARIO progetto formativo

PREVENZIONE DEL BULLISMO A SFONDO OMO/TRANSFOBICO E DELLA VIOLENZA PER ORIENTAMENTO SESSUALE ED IDENTITA' DI GENERE

• **SOGGETTO ATTUATORE**

Denominazione o Ragione Sociale	Comitato Territoriale Arcigay Bat Le Mine vaganti
Indirizzo	Presso: Casa della Sinistra vicolo d'Abundo 24 Barletta
CAP	76121
Città	Barletta
Provincia	Barletta Andria Trani
Tel	
Fax	
Posta elettronica	bat@arcigay.it luciano.lopopolo@arcigay.it
Natura giuridica	Associazione Ricreativo – Culturale
Presidente	Luciano Lopopolo
Referente per il progetto	Lopopolo Luciano



**REGIONE
PUGLIA**



2. SCHEDA PROGETTO

Denominazione corso	PREVENZIONE DEL BULLISMO A SFONDO OMO/TRANSFOBICO E DELLA VIOLENZA PER ORIENTAMENTO SESSUALE ED IDENTITA' DI GENERE
Sede di svolgimento	Scuole Secondarie Inferiori e Superiori
Certificazione	ATTESTATO DI PARTECIPAZIONE RILASCIATO ALLA SCUOLA ED AL PERSONALE DOCENTE
Durata	25 ore

Risorse umane da utilizzare (Caratteristiche professionali del personale)

FUNZIONE	COGNOME e NOME	CARATTERISTICHE PROFESSIONALI
1 SEGRETERIA NAZIONALE ARCIGAY delega alla formazione Presidente Arcigay Bat	LUCIANO LOPOPOLO	ATTIVISTA E FORMATORE
2 Responsabile scuole Arcigay Bat Rete nazionale della formazione di Arcigay Docente	MARINO PORTA	DOCENTE, ATTIVISTA, FORMATORE
4 Responsabile dello sportello psicologico Arcigay Bat Operatrice Centro Antiviolenza Riscoprirsi	ANTONELLA ZOTTI	PSICOLOGA, PSICOTERAPEUTA, ATTIVISTA, FORMATRICE
5 Operatrice dello sportello psicologico Arcigay Bat – AGEDO Operatrice Centro Antiviolenza Riscoprirsi	RICCARDA SINISI	PSICOLOGA, PSICOTERAPEUTA, ATTIVISTA, FORMATRICE
6 Presidentessa Agedo Bat Componente Direttivo Arcigay Bat , responsabile Famiglie e Genitorialità	PAOLA GRAZIA FRANCO	ATTIVISTA
7 Responsabile Sportello Legale Arcigay Bat	ROBERTA PORRO	AVVOCATA ATTIVISTA
8 Vice presidente Arcigay Bat Responsabile giovani	GIANLUCA CARUOLO	ATTIVISTA



REGIONE
PUGLIA



altre risorse umane potranno essere individuate in altre figure professionali di volta in volta nominate all'uopo. in tal caso le variazioni rispetto al presente progetto saranno sempre tempestivamente comunicate a codesta scuola.

Finalità e motivazioni dell'intervento:

La finalità del progetto di formazione è quella di fornire competenze culturali a studenti ed al corpo docente delle scuole destinatarie per contrastare il fenomeno della violenza e discriminazione per orientamento sessuale ed identità di genere. È nostra convinzione che atteggiamenti violenti che poi confluiscono nel fenomeno vasto ed articolato del bullismo omo/transfobico nascano dalla ignoranza dei temi inerenti la sessualità e l'orientamento sesso affettivo. Di conseguenza si intende fornire ai fruitori del progetto i rudimenti di quelle categorie interpretative a partire dai quali poter inquadrare la natura degli orientamenti sessuali e delle identità di genere nel continuum della espressione della sessualità, della affettività e delle identità della persona.

Le linee guida del **MIUR (ottobre 2017)** "Linee Guida Nazionali" **Educare al rispetto: per la parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le forme di discriminazione** indirizzate alle Istituzioni scolastiche autonome per l'attuazione del comma 16 dell'art.1 della L.107 del 2015 portano alla attuazione del principio della legge che recita: "Il piano triennale dell'offerta formativa assicura l'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo nelle scuole di ogni ordine e grado l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e di sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori sulle tematiche indicate dall'articolo 5, comma 2, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119". Al punto 4 le linee guida raccomandano:

"4. Prevenzione di tutte le forme di discriminazione

La parità, così come l'uguaglianza di diritti e doveri, non si oppone alla differenza e alle differenze, ma alla disuguaglianza, alla disparità e alle discriminazioni. Se la discriminazione di genere appare quale elemento strutturale e trasversale ad ogni realtà sociale, occorre tuttavia considerare gli altri fattori di discriminazione quali la disabilità, l'etnia, la religione, le convinzioni personali, l'orientamento sessuale, che possono anche presentarsi in combinazione dando origine alle cosiddette "discriminazioni multiple".

Descrizione dell'azione:

L'azione proposta si articola in sei moduli didattici organizzati in altrettanti incontri cui saranno invitati a partecipare gli/le studenti ed il corpo docente, oppure solo il corpo docente in iniziative rivolte al medesimo. La eventuale compresenza di docenti e studenti nella attività formativa, contribuisce a creare una situazione di condivisione con cui diffondere la consapevolezza della necessità di conoscenza. I moduli didattici sono denominati in funzione delle loro finalità specifiche



**REGIONE
PUGLIA**



nel seguente modo, (per le informazioni relative ai loro contenuti in termini di argomenti ed ore si rimanda alle tabelle successive).

MODULO 1: PROPEDEUTICO

MODULO 2: QUESTIONI DI GENERE I PARTE

MODULO 3: ILCOMING OUT

MODULO 4: OMO/TRANSFOBIA

MODULO 5: STRUMENTI DI SUPPORTO PSICOLOGICO E LEGALE

MODULO 6: self study (solo in progetti rivolti a docenti)

STRUTTURA DEL PROGETTO

(in moduli formativi)

N.	DENOMINAZIONE MODULI	ORE
1	PROPEDEUTICO	4
2	QUESTIONI DI GENERE	4
3	ILCOMING OUT	4
4	OMO/TRANSFOBIA	4
5	STRUMENTI DI SUPPORTO PSICOLOGICO E LEGALE	5
6	SELF STUDY	4
	TOTALE ORE	25

Articolazione dell'Azione Formativa:

modulo I PROPEDEUTICO

in questo modulo si intende lavorare sulla formazione del gruppo di lavoro creando le condizioni comunicative e comportamentali finalizzate alla gestione delle successive attività. avvalendosi di dinamiche di gruppo adeguate al tipo di gruppo che si forma:

- presentazione delle e dei partecipanti secondo modalità formali e non formali, finalità del progetto.
- verifica delle aspettative e delle profezie individuali circa il progetto
- chiarimento e consapevolezza delle finalità del progetto
- sviluppo del senso di fiducia e collaborazione
- impostazione delle regole comunicative e comportamentali del gruppo

modulo II QUESTIONI DI GENERE

la finalità di secondo e terzo modulo è informativa e formativa allo stesso tempo. lo scopo è indurre i partecipanti a riflettere sulle varie componenti della identità sesso affettiva ed amorosa: CORPO, IDENTITA' DI GENERE, RUOLO DI GENERE, ESPRESSIONE DI GENERE, ORIENTAMENTO SESSUALE, PRATICHE, EMOZIONI. si è scelto di procedere integrando modalità formali e non formali per mettere in atto un processo che a partire dal proprio sé consideri l'altr* come parte integrante della famiglia umana, fonte di arricchimento nella diversità, espressione sempre e comunque di un valore. Si alterneranno modalità di gestione di attività con il gruppo intero, a coppia, a piccoli sottogruppi di discussione e feed back.

modulo III IL COMING OUT



**REGIONE
PUGLIA**



momento cruciale nella esperienza di ogni individuo che sia portatore di una diversità esistenziale, rispetto alla norma algebrica sancita dalla maggioranza è lo svelamento a sé, alla famiglia, al gruppo dei pari ed alla intera società della propria identità. Maggiore è il controllo del gruppo sulla repressione di ogni forma di diversità rispetto alla norma, maggiore sarà la sofferenza individuale in tale processo. In questo modulo si cercherà di accompagnare gli/le utenti in semplici percorsi di consapevolezza attraverso cui sperimentare le forme dei propri coming out, tenuto conto che ogni individuo è portatore di una manifestazione minoritaria della condotta esistenziale rispetto alla norma e quindi ogni individuo è minoranza rispetto ad una maggioranza. Corollario di tale consapevolizzazione sarà come affrontare il coming out della propria identità sesso affettiva, quando differente dalla percezione sociale maggioritaria di normalità, sia come attori della diversità che come amici, parenti, conoscenti di chi la vive.

modulo IV **OMOTRANSFOBIA**

definire univocamente l'omotransfobia è operazione fallace e fuorviante poiché trattasi di processo cognitivo e comportamentale che abbraccia processi più ampi di natura sessuofobica, razzista, classista, ecc. ne consegue che si cercherà di allargare il più possibile la percezione degli/delle utenti a proposito del sentimento di avversione e conflitto rispetto alla omosessualità, bisessualità, transessualità. Rilevanza sarà data agli strumenti sociali (psico pedagogici e legali) per difendersi e difendere da tali manifestazioni coloro che ne sono vittime. opportuno spazio sarà destinato al riconoscimento linguistico di tutte le forme dispregiative e discriminanti nei confronti dell'orientamento sessuale e della riattribuzione del genere.

modulo V **STRUMENTI DI SUPPORTO PSICOLOGICO E LEGALE**

presentazione della rete sociale a tutela delle violenze di genere, per orientamento sessuale ed identità di genere (educatori ed educatrici, consultori, centri antiviolenza, sportelli psicologici e legali delle associazioni LGBTI, forze dell'ordine). terminata questa parte informativa si tornerà al gruppo per la condivisione finale del feed back e la valutazione anonima del progetto.

Verifiche:	
Preliminare	1 ora
intermedia	1 ore
Finale	1 ore
finalità delle verifiche	il lavoro di verifica sarà effettuato da una equipe composta da: - responsabile del progetto per conto di Arcigay Bat - figure professionali coinvolte nella attività formativa - 2 docenti con l'intento di presentare e monitorare contenuti, processi e ricaduta degli stessi sugli utenti, nonché l'efficacia della azione formativa in relazione alle/agli expert* coinvol*
Totale ore	25

Azioni preparatorie

A sostegno dell'intervento ARCIGAY BAT le mine vaganti si propone di avvalersi delle indicazioni provenienti dal collegio docenti della / delle scuole coinvolte, nonché delle attività di



**REGIONE
PUGLIA**



programmazione, studio e ricerca effettuate dall'equipe interna di valutazione e programmazione che ha formulato il presente progetto.

Modalità di selezione ed orientamento dell'utenza

non è prevista selezione della utenza, sebbene sarebbe auspicabile che il collegio dei docenti di Istituto e/o delle singole classi si esprimesse in tal senso segnalando i gruppi cui tale proposta potrebbe risultare più efficace.

Metodologie e tecnologie previste, tutoraggio, materiali, ecc.

Le modalità formative dell'intervento si avvalgono di tecniche di educazione formale e non formale, giochi di interazione e di ruolo, tecniche di animazione teatrale, tecniche di espressione corporea. Particolare attenzione, oltre che ai contenuti sarà data ai processi comunicativi e formativi sia nei momenti formali che in quelli non formali. Supporti audio – video, materiale didattico consistente in brevi dispense saranno a carico della Associazione proponente. si richiede l'uso di ambienti scolastici adeguati, in tempi e modi che verranno concordati e di un proiettore.

Grado di innovatività / sperimentalità (di contenuto e di processo) e trasferibilità dell'intervento

il progetto è fortemente innovativo se si considera quanto il sistema politico - istituzionale ed educativo italiani siano in ritardo rispetto alla normativa degli altri paesi europei. a tale proposito sarà opportuno ricordare il recente rapporto Lunaceck, redatto a febbraio 2014 dalla CE, con cui la comunità europea lamenta l'inadeguatezza e l'intollerabile ritardo con cui la nostra nazione affronta le questioni inerenti le pari opportunità e forme di tutela della comunità LGBTI. il progetto parte da una serie di esperienze che il comitato ed i formatori di Arcigay Bat hanno condiviso con Arcigay nazionale come i progetti people have the power 2013 (laboratori nazionali a Pisa, Milano, Salerno, Bologna), I Racconti del Mediterraneo (Foggia) e "Noi giovani, protagonist* di una sessualità consapevole" 2014 (laboratori nazionali a Verona, Roma, Napoli e Bologna) educare alle differenze – Roma (settembre 2015) formazione nazionale Agedo (ottobre 2015) Progetto FISC (Formazione Integrata Sistemica Continua) del 2016, progetto RAY Rainbow As You laboratori di formazione nazionale Arcigay edizioni di Torino, Padova, Perugia Salerno Catania del 2017.

Impatti attesi, diretti ed indiretti, sui destinatari finali rispetto al contesto di riferimento del progetto

La consapevolezza del radicamento del pregiudizio e della violenza con cui il pregiudizio viene palesato, contestualmente all'esiguo numero di ore impongono al progetto di mantenere una sorta di low profile a proposito degli impatti diretti attesi. l'obiettivo è quello di lanciare il sasso nello stagno, cominciare a parlarne, sensibilizzare i/le giovani ed il corpo docente ad una realtà esistente, prima che problematica. impatti indiretti attesi sono quelli inerenti la possibile amplificazione del progetto in altre classi dell'istituto e scuole della città e della Regione.

Monitoraggio e valutazione interna

La **valutazione del progetto** avverrà in seguito ai risultati emersi dal lavoro di equipe nelle tre verifiche (preliminare, intermedia e finale) precedentemente illustrate e dal test di valutazione anonima della esperienza formativa somministrato agli/alle utenti.



REGIONE
PUGLIA



Diffusione dei risultati

il comitato territoriale Arcigay Bat le Mine Vaganti si propone di raccogliere i dati del nucleo di valutazione e di fornire una relazione scritta ai collegio dei docenti, di classe e di istituto. si rende altresì disponibile l'intervento del responsabile del progetto di fronte ai suddetti collegi

Analisi dei costi

PROGETTO GRATUITO E VOLONTARIO per cui non sono previsti costi

Barletta li 25 settembre '18

In fede
Luciano Lopopolo
Segreteria Nazionale Arcigay
Presidente Arcigay Bat